

# CARTELLA STAMPA



## L'ASSOCIAZIONE

*Unionbirrai* è l'associazione di categoria dei piccoli birrifici indipendenti italiani, che si pone fra gli obiettivi quello di dare ai produttori supporto e assistenza normativa e logistica, nonché di incidere sulla realtà produttiva con fondamentali contributi ai processi legislativi e relazioni intrattenute con le istituzioni centrali e periferiche previste dall'ordinamento italiano, partecipando attivamente ai tavoli tecnici necessari all'adeguamento normativo relativo alla produzione birraria del Paese.

L'Associazione di categoria *Unionbirrai* ha come mission la promozione e la tutela della Birra Artigianale Indipendente Italiana. Per questo non è solo una associazione di birrifici indipendenti o di appassionati o di degustatori di birra, ma rappresenta quel punto di incontro tra produttori, distributori, publican e consumatori che, fondamentalmente, sostengono tutto il movimento.

Un punto di incontro dove si lavora affinché la Birra Artigianale Italiana sia sempre di più una realtà compatta, dinamica e innovativa, ma soprattutto tutelata e proposta con costanza e determinazione.

### La storia in breve

Un mercato nuovo, un prodotto assolutamente innovativo e sconosciuto in Italia, la necessità e la voglia di confrontarsi, di affrontare i problemi comuni, ma anche di cercare visibilità e "fare gruppo": questi i motivi che hanno convinto un ristrettissimo numero di pionieri artigiani ad incontrarsi nel 1996 ed a costituire nel 1999 la prima associazione culturale di microbirrifici in Italia: *Unionbirra*, nome modificato quasi subito in *Unionbirrai*.

Fin dai primi mesi di lavoro si rivelano il grande entusiasmo degli associati, ma anche le difficoltà esistenti, in particolare nel confronto con le istituzioni, ancora impreparate ad affrontare metodi di produzione e problematiche specifiche connesse all'attività dei microbirrifici.

*Unionbirrai* inizia con gli anni ad acquisire sempre più soci e a partecipare alle più importanti manifestazioni nazionali di promozione del patrimonio gastronomico, in cui si tengono degustazioni con grande successo di pubblico e un interesse crescente da parte degli addetti ai lavori.

Nel 2005 viene organizzato per la prima volta "Birra dell'Anno", il concorso che premia le migliori birre artigianali italiane e nello stesso anno l'associazione diviene Membro effettivo dell'EBCU - European Beer Consumers Union, organizzazione che riunisce e dà voce ai consumatori di birra d'Europa.

Nel 2008 viene consolidata l'azione di tutela dei piccoli produttori attraverso l'accreditamento ufficiale presso l'Agenzia delle Dogane e i diversi enti preposti al controllo della produzione di birra: da allora



*Unionbirrai* partecipa attivamente ai tavoli tecnici necessari all'adeguamento normativo relativo alla produzione birraria nel Paese.

Dal 2017 *Unionbirrai* è diventata un'associazione di categoria che guarda al futuro dei piccoli produttori indipendenti di birra presenti su tutto il territorio italiano, con la serietà e determinazione necessaria allo sviluppo del comparto.

## **Organigramma**

Vittorio Ferraris – Direttore generale

Pietro Di Pilato – Consigliere

Andrea Soncini – Consigliere

Andrea Signorini – Consigliere supplente con delega al Comitato paritetico Corsi e Concorsi

Simone Monetti – Segretario nazionale



## IL MARCHIO INDIPENDENTE ARTIGIANALE

Il Marchio “INDIPENDENTE ARTIGIANALE - UNA GARANZIA UNIONBIRRAI” identifica i birrifici artigianali indipendenti riconosciuti dall’Associazione di categoria *Unionbirrai*. Il logo, visibile sulle etichette e nella comunicazione dei birrifici che l’hanno ottenuto, consente di tutelare il consumatore con una corretta informazione e, al contempo, offre al birrificio stesso uno strumento per qualificarsi in un mercato sempre più agguerrito.

Dal 1996 ad oggi sul mercato italiano sono apparsi oltre mille birrifici artigianali indipendenti. Sono stati anni entusiasmanti per la storia brassicola italiana poiché, grazie all’impegno di mastri birrai guidati da una grande preparazione professionale e da un profondo spirito di ricerca innovativa, il consumatore ha scoperto un panorama di stili birrari fino a quel momento a lui sconosciuti. Nel corso di un quarto di secolo sono state proposte sul mercato numerose etichette che hanno aperto un nuovo mondo, differenziandosi dalla classica offerta birraria caratterizzata da un mono-prodotto industriale (la c.d. Lager italiana). Questo fenomeno crescente, nel 2016, ha spinto il legislatore a istituire la denominazione di legge di Birra Artigianale, unendo nella norma due caratteristiche fondamentali: l’indipendenza dei birrifici (sinonimo di “libertà nelle scelte aziendali”) e l’artigianalità del prodotto (sinonimo di “processi produttivi naturali”). Oggi questi due concetti fondamentali sono racchiusi nel Marchio Collettivo di Tutela “INDIPENDENTE ARTIGIANALE - UNA GARANZIA UNIONBIRRAI”, registrato sia in Italia che in Europa, e che il consumatore può trovare sulle confezioni dei prodotti che rispettano le caratteristiche di legge, con la garanzia che la sua scelta ricade sicuramente su un prodotto, appunto, INDIPENDENTE e ARTIGIANALE.

### **Il portale [indipendenteartigianale.it](https://indipendenteartigianale.it/)** (<https://indipendenteartigianale.it/>)

Si tratta del portale di *Unionbirrai* dedicato al marchio della birra artigianale italiana, che consente di individuare i birrifici artigianali indipendenti in Italia e i locali dove poter bere birra artigianale.

I birrifici e i pub associati sono presenti anche sul profilo Instagram dedicato (<https://www.instagram.com/indipendenteartigianale/>).



## BIRRA DELL'ANNO

*Birra dall'anno* è l'annuale concorso organizzato da *Unionbirrai* che dal 2005 premia le migliori birre e il miglior birrificio artigianale d'Italia.

Le birre sono divise in diverse tipologie stilistiche, che vengono giudicate da una giuria di esperti provenienti da tutto il mondo. Il titolo per il miglior birrificio dell'anno viene invece conferito al produttore che ottiene la sommatoria di punteggi più alta considerando le sue tre birre in concorso meglio posizionate.

Nel 2014 è stato per la prima volta inserita nel concorso la categoria "Birre con mosto d'uva" che ha aperto la strada alla nascita della Italian Grape Ale (IGA), che l'anno successivo è stato riconosciuto come primo stile italiano dal BJCP (Beer Judge Certification Program).

[www.birradellanno.it](http://www.birradellanno.it)



## UB ACADEMY E CORSI

UB ACADEMY è la piattaforma web pensata da *Unionbirrai* per la formazione a distanza, che permette di partecipare comodamente da casa ad appuntamenti live e on demand, allo scopo di promuovere e diffondere in ogni momento la conoscenza della birra artigianale italiana.

UB ACADEMY offre un ricco calendario in costante aggiornamento che spazia dai corsi tecnici di approfondimento destinati ai produttori agli appuntamenti dedicati a monografie, approfondimenti e degustazioni, passando per l'ampia scelta di master di formazione e specializzazione.

Oltre alla formazione online, *Unionbirrai* organizza corsi in presenza in tutta Italia. Il catalogo dei corsi *Unionbirrai* propone: corsi tecnici riservati ai soci pro, corsi homebrewing, corsi di degustazione di primo e secondo livello per accedere all'esame di abilitazione *UBT (Unionbirrai Beer Taster)*, corsi di approfondimento.

## UBT

Nel 2007, qualche anno dopo la nascita di *Unionbirrai*, venne creato il gruppo degli UNIONBIRRAI BEER TASTERS: degustatori e comunicatori esperti con il compito di diffondere la cultura della birra artigianale indipendente italiana e di sostenere le attività dell'associazione e dei birrifici soci.

Degustatori esperti formati secondo la didattica di *Unionbirrai*, si tratta di un gruppo strutturato a livello nazionale e regionale. La mission degli UBT è comunicare e promuovere la consapevolezza delle scelte e dei consumi, aiutare e sostenere i microbirrifici fornendo servizi di supporto tecnico e comunicativo, offrire professionalità, passione e competenza in tutte le attività rivolte a birrifici soci, associazioni e locali birrari, portare la cultura della birra a tutti.



## APPROFONDIMENTI

### Il mondo della birra dalla metà degli anni '90 ad oggi

In Italia la rivoluzione della birra artigianale può essere considerata fra i più importanti fenomeni culturali degli ultimi anni. Dagli esordi a metà degli anni '90 del secolo scorso a oggi, i cambiamenti in termini di dimensioni aziendali, capacità produttiva dei singoli birrifici, qualità in costante crescita delle birre artigianali prodotte in Italia e sempre maggiore penetrazione nel mercato sia nazionale che estero, ci raccontano di un mondo estremamente dinamico e innovativo.

Se si escludono sporadiche e talvolta poco fortunate apparizioni, possiamo individuare nel 1996 l'anno in cui prendono vita i primi birrifici artigianali italiani. In quel periodo birrerie e pub che da oltre quindici anni avevano iniziato a diffondersi dappertutto, spesso con un'offerta di birre omologata al catalogo offerto dal distributore di turno, iniziarono a dare i primi segni naturali di cedimento. Ma alcuni gestori, attenti alle nuove tendenze e animati dallo spirito da publican, cercarono di reagire rinnovando la loro attività per attirare una rinnovata clientela e cercando piccole produzioni che potessero dare letteralmente nuova linfa a i loro impianti di spillatura. Contemporaneamente, sul mercato iniziarono ad apparire i primi micro impianti per la produzione in piccole quantità di birra.

Erano gli anni in cui arrivava anche in Italia l'idea di homebrewing (fare birra in casa) e i primi homebrewers iniziarono a studiare i dettagli e d i metodi della produzione. In tutta la penisola si formarono piccoli gruppi di appassionati che iniziarono a scambiarsi informazioni e contatti mentre nasceva in giovani appassionati la voglia di far diventare la loro passione una professione. Nel giro di un paio di anni sorsero tante nuove realtà che aprirono la strada al nuovo movimento italiano che da lì a pochi anni avrebbe rivoluzionato la cultura e i consumi della birra nel Paese.

Da allora ad oggi il panorama italiano dei produttori indipendenti di birra artigianale è mutato, diffondendosi su tutto il territorio nazionale, fra birrifici, birrifici agricoli e beer firm.

L'elemento che ha caratterizzato sin dagli esordi la scena brassicola italiana è stata l'assenza di una tradizione alle spalle, cosa che ha permesso ai birrai di sperimentare con libertà, poiché non vincolati da antiche consuetudini. Questo ha però richiesto anche una lunga fase di rodaggio e richiede ancora un grande lavoro di diffusione culturale fra i consumatori.

Non avendo tradizione birraria, i birrai italiani si sono da subito distinti per la loro creatività, producendo birre originali e fuori dagli stili. Oggi esistono anche delle birre che possono ritenersi tipicamente italiane (come l'ItalianGrapeAle).



*Unionbirrai*, che segue, tutela e promuove questo mondo fin dai suoi primi passi, ha dato un impulso allo sviluppo di importanti sinergie fra i birrai artigiani, i produttori di impianti e i fornitori di materie prime e servizi, in un meccanismo virtuoso di crescita qualitativa e quantitativa del prodotto, che si traduce in un volano economico per tutto il settore, compreso quello dei produttori locali di materie prime.

Di anno in anno si è visto inoltre crescere i partecipanti ai corsi di formazione tecnica e di degustazione, indice di un sempre maggiore interesse per il mondo della birra artigianale, con una schiera sempre più folta di consumatori appassionati e consapevoli che permettono oggi a questo prodotto di conquistare importanti e crescenti fette di mercato.

## **La legge sulla birra artigianale**

Il 6 luglio 2016 è una data storica per la birra artigianale italiana. Il Senato ha infatti approvato il Collegato Agricoltura contenuto nel DDL S 1328-B (Disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione, competitività per l'agroalimentare) e gli articoli 35 e 36 del documento sono stati dedicati alla denominazioni di birra artigianale e alla filiera del luppolo.

*1. All'articolo 2 della legge 16 agosto 1962, n. 1354, dopo il comma 4 è aggiunto il seguente: «4-bis. Si definisce birra artigianale la birra prodotta da piccoli birrifici indipendenti e non sottoposta, durante la fase di produzione, a processi di pastorizzazione e di microfiltrazione. Ai fini del presente comma si intende per piccolo birrificio indipendente un birrificio che sia legalmente ed economicamente indipendente da qualsiasi altro birrificio, che utilizzi impianti fisicamente distinti da quelli di qualsiasi altro birrificio, che non operi sotto licenza di utilizzo dei diritti di proprietà immateriale altrui e la cui produzione annua non superi 200.000 ettolitri, includendo in questo quantitativo le quantità di birra prodotte per conto di terzi».*